

TI_GERICHTE 11.2008.39 vom 30. November 2009

TI Tribunale d'appello, 2009-11-30, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_11.2008.39

FR: TI_GERICHTE 11.2008.39 du 30 novembre 2009

IT: TI_GERICHTE 11.2008.39 del 30 novembre 2009

Regeste

Diritto di visita al figlio: incontri mancati

Erwägungen

E. 1

Litigiosi rimangono, in appello, la disciplina del diritto di visita, l'attribuzione della citata Mercedes Benz e la liquidazione dei rapporti patrimoniali fra i coniugi. Il resto è passato in giudicato e ha assunto carattere definitivo (RtiD II-2004 pag. 576 consid. 1). Quanto alla domanda di revisione di una sentenza appellabile, il motivo di revisione diventa motivo di appello (art. 341 cpv. 1 CPC; v. Anastasi, Il sistema dei mezzi d'impugnazione del Codice di procedura civile ticinese, Zurigo, 1981, pag. 224). I. Sull'appello principale

E. 1.2

con rinvio a M essmer/Imboden, Die eidgenössischen Rechtsmittel in Zivilsachen, Zurigo 1992, § 58 pag. 80). Quanto all'appello adesivo, sotto il profilo dell'art. 74 cpv. 1 lett. b LTF il valore litigioso non raggiunge la soglia di fr. 30 000.– ai fini di un eventuale ricorso in materia civile. Per questi motivi, vista sulle spese anche la tariffa giudiziaria, pronuncia: 1. Nella misura in cui non è divenuto senza oggetto, l'appello principale è respinto in quanto ricevibile e la sentenza impugnata è confermata. 2. Gli oneri dell'appello principale, consistenti in: a) taxa di giustizia fr. 450.– b) spese fr. 700.– fr. 1150.– sono posti a carico dell'appellante principale, che rifonderà alla controparte fr. 1800.– per ripetibili. 3. L'appello adesivo è respinto e la sentenza impugnata è confermata. 4. Gli oneri dell'appello adesivo, consistenti in: a) taxa di giustizia fr. 350.– b) spese fr. 50.– fr. 400.– sono posti a carico dell'appellante adesivo, che rifonderà alla controparte fr. 800.– per ripetibili. 5. Intimazione a: ; . Comunicazione alla Pretura del Distretto di Lugano, sezione 6. Per la prima Camera civile del Tribunale d'appello Il presidente Il segretario Rimedi giuridici

Nelle cause senza carattere pecuniario il ricorso in materia civile al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, è ammissibile contro le decisioni previste dagli art. 90 a 93 LTF per i motivi enunciati dagli art. 95 a 98 LTF entro il termine stabilito dall'art. 100 cpv. 1 e 2 LTF (art. 72 segg. LTF). Nelle cause di carattere pecuniario il ricorso in materia civile è ammissibile solo se il valore litigioso ammonta ad almeno 30 000 franchi; quando il valore litigioso non raggiunge tale importo, il ricorso in materia civile è ammissibile se la controversia concerne una questione di diritto di importanza fondamentale (art. 74 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata dall'art. 76 LTF. Laddove non sia ammissibile il ricorso in materia civile è dato, entro lo stesso termine, il ricorso sussidiario in materia costituzionale al Tribunale federale per i motivi previsti dall'art. 116 LTF (art. 113 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata in tal caso dall'art. 115 LTF.

E. 2

Per quel che riguarda le relazioni personali con il figlio, il Pretore ha ritenuto di concedere al padre il più ampio diritto di visita, rilevando che entrambi i genitori sono in grado di accudire adeguatamente al figlio, sicché non è il caso di privilegiare l'uno rispetto all'altro. Egli ha poi constatato che i rapporti di G_____ con il padre sono buoni, che le visite non comportano effetti negativi per il figlio, il quale anzi incontra sempre volentieri il papà. Per il primo giudice le difficoltà si riconducono esclusivamente all'incapacità dei genitori di gestire gli scambi e i problemi pratici che si pongono in occasione degli incontri, ma ciò non legittima una restrizione delle visite. Egli ha invitato così i coniugi a considerare i desideri e i bisogni del ragazzo, evitando battaglie e rivendicazioni, avvertendoli che qualora avessero persistito si sarebbe imposta la nomina di un curatore educativo con il compito di organizzare e risolvere i problemi pratici che si fossero presentati nell'esercizio delle relazioni personali tra padre e figlio.

E. 3

L'appellante postula la soppressione delle visite infrasettimanali, ribadendo l'esistenza di un'elevata conflittualità tra genitori, i quali hanno interrotto ogni comunicazione, ciò che non permette un'estensione delle relazioni personali oltre la prassi abituale. Urge quindi salvaguardare G_____, in particolare la sua sfera emotiva e psicologica, da una "guerra tra genitori". L'appellante soggiunge che quanto è accaduto durante la procedura, compresa quella a protezione dell'unione coniugale, dimostra un conflitto cronico e insanabile. Sostiene di non avere preclusioni alle visite paterne, ma che l'ex marito non ha mai mostrato di voler migliorare il rapporto con lei o di mettersi in discussione per giungere a una rinnovata capacità di dialogo. L'appellante rimprovera altresì a AA 1 di non poter rispettare con sufficiente regolarità il diritto di visita infrasettimanale a causa della sua professione. Ricorda che il figlio ha sei anni, frequenta la prima elementare con profitto ed è abituato a ritmi molto regolari, tant'è che in settimana si corica alle 19.30 e si desta alle 7.30, ciò che non sarebbe possibile se pernottasse dal padre. A breve, poi, G_____ sarebbe intenzionato a frequentare attività extrascolastiche organizzate il mercoledì pomeriggio, incompatibili con le visite infrasettimanali del padre. Il bene del figlio imporrebbe quindi il rispetto di tempi e ritmi, evitando il continuo passaggio da un genitore all'altro, che comporterebbe solo conflitti di lealtà. L'appellante contesta infine che si conceda al marito la possibilità di recuperare i giorni di visita persi, stabilita dal Pretore nei considerandi (ancorché non ripresa nel dispositivo) della sentenza. Per concludere essa chiede altresì di anticipare di un'ora l'inizio e la fine dei diritti di visita quindicinali.

E. 4

La regolamentazione di un diritto di visita deve attenersi al precetto dell'art. 273 cpv. 1 CC, che garantisce al genitore senza la custodia parentale e al figlio minore il vicendevole diritto di conservare le relazioni personali indicate dalle circostanze. Decisivo per la concessione, l'estensione e la regolamentazione di tale diritto è il bene del figlio, inteso non solo in senso fisico, ma anche psichico, morale e spirituale. L'autorità valuta ogni singolo caso in base alle circostanze concrete, tenendo conto dell'età del figlio, del suo sviluppo fisico e psichico, dell'opinione di lui, del suo legame con il genitore non affidatario, del carattere di quest'ultimo, della distanza tra le abitazioni dei genitori, dei desideri espressi dai genitori medesimi, di eventuali conflitti tra padre e madre, della frequenza con cui le visite sono state esercitate in precedenza e così via (Schwenzer in: Basler Kommentar, ZGB I, 3^a edizione, n. 9 segg. ad art. 273 CC con richiami; DTF 128 III 298 consid. 4a con rinvio).

Nel suo apprezzamento essa non è vincolata, in virtù del principio inquisitorio illimitato che governa il diritto di filiazione, né alle dichiarazioni delle parti né alle loro offerte di prova (DTF 128 II 413 con numerosi richiami). a) Nella fattispecie è indubbio che il diritto di visita accordato al convenuto dal Pretore sia più ampio di quello generalmente invalso nella prassi dei tribunali ticinesi (RtiD I-2005 pag. 778 n. 58c). La questione è di sapere se nelle condizioni del caso specifico la soluzione adottata dal primo giudice risponda obiettivamente all'interesse del figlio. Ora, dagli atti risulta che il pediatra _____, a conoscenza del grave conflitto tra genitori, ha dichiarato di non avere riscontrato in G _____ particolari difficoltà, apprendendogli il bambino sostanzialmente sereno (deposizione del 14 giugno 2007, pag. 2 nell'inc. OA.2005.1224 richiamato). _____, psicologo e psicoterapeuta per il Servizio medico-psicologico di _____, ha confermato che in favore del minore non è in corso alcun percorso terapeutico, giacché dal profilo cognitivo e affettivo il bambino si sviluppa nella norma (deposizione del 4 settembre 2007 nell'inc. OA.2005.1224, richiamato). b) Sentito in appello, G _____ ha riferito di frequentare la terza elementare a Breganzona, di essere abbastanza contento di andare a scuola e di non praticare per il momento alcun hobby, anche se “alle volte vorrei avere un'attività (per esempio il calcio), ma quando arriva il momento non ho più voglia”. Attualmente il padre lo porta da un maestro per lezioni di chitarra. In merito ai rapporti con i genitori, egli afferma di trovarsi bene con la mamma (“si occupa bene di me e ha una giusta educazione”) e di avere un buon rapporto con il padre. Quanto ai diritti di visita, egli dichiara di vedere il papà il mercoledì sera e ogni due settimane dal venerdì sera alla domenica sera, anche se gli “piacerebbe vederlo di più, ma non so bene come e quando”. Per il delegato all'ascolto G _____ è un bambino tranquillo, fin troppo, ubbidiente e piuttosto contento. Per quanto attiene ai genitori, appare rassegnato alla mancanza di dialogo tra loro, anche se la speranza in un minimo di comunicazione sussiste. È cosciente che la situazione permane “calda”, ma cerca di tenersi a giusta distanza per evitare nuovi scontri e possibili sensi di colpa. In merito ai diritti di visita egli ha spontaneamente espresso il desiderio di vedere di più il papà, pur non sapendo formulare proposte concrete. Circa la prospettiva di stare con il genitore dal mercoledì sera al giovedì mattina, G _____ ha dichiarato che gli “andrebbe abbastanza bene, potrei dormire lo stesso tante ore”. In conclusione, per il delegato all'ascolto, l'evoluzione di G _____ appare positiva nonostante il pesante, lungo conflitto e la mancanza di dialogo tra genitori (relazione del 6 ottobre 2009). c) È assodato in concreto che i genitori non riescono a gestire i loro rapporti personali, che la comunicazione tra loro è interrotta e che non si intravedono vie per riaprire un dialogo. Tale situazione si riconduce all'elevata conflittualità, caratterizzata da un continuo succedersi di accordi e disaccordi, incomprensioni e litigi. Nondimeno, come la giurisprudenza ha già avuto modo di rammentare, i conflitti fra genitori non sono un motivo per limitare il diritto di visita al figlio. Restrizioni si giustificano unicamente qualora, in base alle circostanze concrete, il bene del ragazzo appaia minacciato (DTF 131 III 213). Che poi il figlio si trovi a vivere un certo conflitto di lealtà in esito alla separazione dei genitori è una conseguenza insita nella natura degli eventi. Comunque sia, non consta che AA 1 coinvolga il figlio nel conflitto con l'affidataria. Non si scorgono estremi, dunque, per limitare il diritto di visita (RtiD I-2007 pag. 749 n. 23c). L'appellante paventa pericoli per G _____, ma non rende lontanamente verosimile la congettura, né spiega perché il conflitto di lealtà avvertito dal bambino sarebbe dovuto alle visite infrasettimanali del convenuto e non al conflitto tra genitori. Né dagli atti né dall'ascolto del ragazzo, poi, si evincono elementi oggettivi che suffraghino l'ipotesi

di pregiudizi dovuti a un diritto di visita più esteso dell'ordinario. È vero che per _____ la visita infrasettimanale rischia, persistendo il dissidio tra genitori, di esporre il bambino alla contesa (deposizione del 4 settembre 2007, pag. 2, nell'inc. OA.2005.1224). A parte il fatto però che – secondo lo stesso psicologo – il rischio è correlato piuttosto al modo in cui si organizzano le visite e lo scambio del figlio, alle critiche vicendevoli dei genitori al termine degli incontri, come pure al controllo delle attività svolte durante questi ultimi (loc. cit., pag. 3), oggi come oggi il figlio non risulta particolarmente turbato dai dissapori fra le parti e appare provvidamente capace di “ chiamarsi fuori ” , tant'è che la sua evoluzione appare positiva (relazione _____ del 6 ottobre 2009, pag. 3). d) L'appellante afferma che AA 1 non è in grado di rispettare con sufficiente regolarità il diritto di visita infrasettimanale e che ciò crea “ enorme frustrazione ” al figlio. Ora, che un diritto di visita vada fissato tenendo calcolo anche del tempo a disposizione del genitore, oltre che di quello a disposizione del figlio, è pacifico (Hegnauer in: Berner Kommentar, 4^a edizione, n. 71 ad art. 273 CC). Mettere sulla carta una regolamentazione che sin dall'inizio non potrà essere rispettata, creando false aspettative, non è conforme al bene del minore. In concerto è fuori dubbio che in svariate occasioni AA 1 non ha rispettato i giorni e gli orari delle visite (doc. Q e V). Non consta tuttavia che ciò sia avvenuto sistematicamente né, tanto meno, per scelta deliberata. La stessa appellante, del resto, adduce solo esempi. Per di più – come detto – oggi il bene del figlio non appare pregiudicato, sicché la soppressione delle visite infrasettimanali recherebbe al ragazzo un pregiudizio ancora maggiore. Sul recupero degli incontri mancati si rinvia a quanto si spiegherà in appresso (consid. 5). AA 1 va richiamato, in ogni modo, a dar prova di impegno e ragionevole sforzo per rispettare le modalità del diritto di visita nell'interesse del figlio. e) Non manca di destare preoccupazione invero la circostanza che, a lungo termine, la conflittualità tra genitori possa ripercuotersi sullo sviluppo del figlio. È quanto ha sottoli neato anche _____ (deposizione del 14 ottobre 2007, pag. 2, nell'inc. OA.2005.1224), senza dimenticare _____, il quale ha riscontrato “una situazione di conflitto cronico tra genitori che potenzialmente può portare a dei rischi evolutivi non ponderabili” (deposizione del 4 settembre 2007, pag. 2, nell'inc. OA.2005.1224). _____ ha avvertito a suo turno in G _____ “ l'esistenza di un peso emotivo, di preoccupazioni non indifferenti che senza sostanziali cambiamenti potrebbero sfociare anche in problematiche evolutive, soprattutto durante la fase adolescenziale ” (relazione del 6 ottobre 2009, pag. 3 in alto). Resta il fatto che ciò non appare riconducibile al diritto di visita in sé, ma una volta ancora all'elevata conflittualità tra genitori, tant'è che per _____ “ indipendentemente dalla frequenza e dalla durata delle visite i rischi rimangono tali fintanto che la situazione di conflitto viene ridotta o risolta ” (deposizione del 4 settembre 2007, pag. 2, nell'inc. OA.2005.1224). f) In definitiva, a parte la totale avversione tra genitori, la situazione in cui si trova oggi il figlio può reputarsi sostanzialmente buona, né il bene del ragazzo risulta esposto a pericoli immediati. Gli inconvenienti legati all'esercizio del diritto di visita sono rimediabili solo dai genitori medesimi. Ove l'una delle parti continuasse a dimostrarsi inadempiente o incapace di rispettare i propri doveri, l'altra potrà rivolgersi all'autorità tutoria – già avvertita dal Pretore – affinché adotti provvedimenti viepiù incisivi, dal richiamo al genitore con l'obbligo di seguire debite istruzioni (art. 273 cpv. 2 CC) fino alla nomina di un curatore educativo (art. 308 cpv. 1 e 2 CC). Comunque sia, allo stato attuale delle cose non soccorrono gli estremi per sopprimere il diritto di visita infrasettimanale, che rimane consono all'interesse del ragazzo. Per il resto, il mercoledì pomeriggio G _____ non risulta ancora avere impegni sportivi, attività artistiche o

extrascolastiche (salvo il corso di chitarra) che potrebbero essere intralciati dalle visite. Dovessero mutare le circostanze, il genitore affidatario potrà sempre rivolgersi all'autorità tutoria perché adatti il diritto di visita alle nuove esigenze del ragazzo (art. 134 cpv. 4 in fine CC). g) Quanto agli orari dell'inizio (venerdì sera) e della fine (domenica sera) dei diritti di visita quindicinali durante il fine settimana, l'appellante chiede di anticipare entrambi alle ore 17 (anziché alle ore 18). La domanda non è sorretta tuttavia dalla benché minima motivazione, sicché su questo punto l'appello disattende i requisiti dell'art. 309 cpv. 2 lett. f CPC (combinato con il cpv. 5) e va dichiarato irricevibile.

E. 5

L'appellante contesta il principio stabilito dal Pretore, secondo cui le visite perse vanno recuperate. Essa rileva, in sintesi, che l'attuale ampiezza dei diritti di visita e l'elevata conflittualità tra genitori impedisce alle parti di gestire un calendario diverso da quello stabilito. a) Il Pretore ha sì stabilito il principio del recupero delle visite mancate nella motivazione della sentenza, ma poi non l'ha ripreso nel dispositivo, sola parte del giudizio suscettibile di passare in giudicato (DTF 125 III 13 consid. 3b, 123 III 18 consid. 2a, 121 III 478 a metà, 120 IV 12 consid. 2b). Anche nella motivazione il principio appare un enunciato declamatorio, dovendo ancora essere concretato caso per caso secondo le circostanze. Ad ogni buon conto, giovino le considerazioni che seguono. b) La legge non disciplina in che misura i giorni di visita omessi possano essere ripresi. In dottrina Schwenzer sostiene che, di regola, gli incontri mancati vanno recuperati per non compromettere lo scopo delle relazioni personali (Basler Kommentar, ZGB I, op. cit., n. 16 ad art. 273 CC), mentre altri autori reputano che sia data possibilità di recupero solo qualora il titolare del diritto di visita non abbia potuto incontrare il figlio per ragioni imputabili al detentore della custodia parentale, ma non per motivi a lui riconducibili o per cause fortuite (malattia del figlio, lezioni scolastiche ecc.: Hegnauer, op. cit., n. 130-131 ad art. 273 CC; Wirz in FamKommentar Scheidung, Basilea 2005, n. 26 ad art. 273 CC; Hammer-Feldges, Persönlicher Verkehr – Probleme der Rechtsanwendung für Vormundschaftsbehörden, Richter und Anwälte, in: RDT 48/1993, pag. 25; Meier/Stettler, Droit de la filiation, vol. II, 4ª edizione, pag. 414 n. 708). Certo è che occorre evitare un cumulo di giorni arretrati suscettibile di risultare pregiudizievole per il figlio e che non bisogna dipartirsi da criteri meramente contabili, lo scopo delle relazioni personali essendo di garantire contatti adeguati tra genitore e figlio (sentenze del Tribunale federale 5C.146/2001 del 26 ottobre 2001 consid. 2a, pubblicata in: FamPra.ch 2002 pag. 399, e 5P.10/2002 del 16 luglio 2002 consid. 2, pubblicata in: FamPra.ch 2002 pag. 833). c) Ne segue che in concreto il recupero delle visite non è – come sembra credere il Pretore – un diritto soggettivo del titolare. Dovessero sorgere contestazioni, la possibilità di recupero andrà valutata da ll'eventuale curatore (ove sia designato) o direttamente dall'autorità tutoria, secondo equità (art. 4 CC), tenendo conto di tutte le particolarità del caso e in primo luogo del bene del figlio.

E. 6

Per quanto riguarda l'attribuzione della Mercedes Benz, l'appellante ha ritirato nel frattempo la domanda di revisione perché “divenuta priva d'oggetto per intervenuta transazione tra le parti” (lettera del 6 novembre 2009). Chiamata a trasmettere copia dell'accordo, l'interessata si è limitata a dichiarare di avere restituito l'automobile all'ex marito, “trovando per sé una diversa soluzione” (lettera del 12 novembre 2009). Non sussistendo alcuna intesa formale da riprodurre nel dispositivo dell'attuale sentenza, la domanda di revisione va pertanto stralciata dai ruoli. II. Sull'appello adesivo 7. AA 1 chiede di dedurre dai fr. 10

000.– che il Pretore lo ha condannato a versare alla moglie come partecipazione ai costi per la costituzione della seconda economia domestica la somma di fr. 6792.30, corrispondenti ai premi dell'assicurazione contro la responsabilità civile e all'imposta di circolazione riguardanti la nota Mercedes-Benz concessa in uso alla moglie, importi che l'appellante adesivo ricorda di avere anticipato per quattro anni. Il Pretore ha respinto simile pretesa, rilevando che i versamenti erano intervenuti sulla base di accordi conclusi fra i coniugi, non suscettivi di essere rimessi unilateralmente in discussione. La conclusione del Pretore resiste alla critica. È vero che, ove paghi personalmente debiti del consorte, un coniuge acquisisce un diritto al compenso, nel senso che può dedurre dall'ammontare del contributo alimentare da lui dovuto quanto ha versato direttamente nell'interesse dell'altro (RtiD I-2005 pag. 765 consid. 13). A prescindere dal fatto però che in concreto non è dato di sapere come sia stato definito a suo tempo il contributo alimentare di fr. 4000.– mensili in favore della moglie (il calcolo del fabbisogno minimo da lei esposto nella petizione era soltanto indicativo), AP 1 fa valere che l'automobile “ è stata pagata dal marito e a lui intestata, benché in uso alla moglie a titolo puramente grazioso ” (osservazioni, pag. 7 a metà). AA 1 non nega che il veicolo gli sia sempre appartenuto. Come proprietario del bene concesso in comodato egli doveva assumersi quindi, salvo pattuizione contraria (non dimostrata nella fattispecie), gli oneri e le imposte gravanti la cosa (art. 256 b CO per analogia: Engel, Contrats de droit suisse, 2^a edizione, pag. 261). Ciò posto, l'appello adesivo si rivela privo di consistenza. III. Sugli oneri processuali e le ripetibili

E. 8

La tassa di giustizia, le spese e le ripetibili dell'appello principale seguono la soccombenza (art. 148 cpv. 1 CPC). AP 1 chiede che per quanto attiene all'attribuzione dell'automobile gli oneri processuali siano suddivisi equamente fra le parti, ma di fatto essa ha restituito la vettura e va considerata desistente. E la desistenza equivale a soccombenza (Rep. 1990 pag. 284 in alto, 1978 pag. 375). Essa deve sopportare così i costi del suo rimedio, compresi quelli dovuti all'ascolto del figlio, con obbligo di rifondere alla controparte un'adeguata indennità per ripetibili. Quanto all'appello adesivo, AA 1 esce sconfitto e deve assumere i relativi costi, versando alla controparte un'equa indennità per ripetibili, commisurata alla stringatezza delle osservazioni. IV. Sui rimedi giuridici a livello federale

E. 9

Relativamente ai rimedi esperibili contro l'odierna sentenza sul piano federale (art. 112 cpv. 1 lett. d LTF), la disciplina del diritto di visita è una controversia manifestamente priva di valore litigioso. Per quanto riguarda l'appello principale, il ricorso in materia civile è ammissibile di conseguenza sull'intero contenzioso (sentenza 5A.108/2007 dell'11 maggio 2007, consid.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.